

La posizione del Comitato popolare

“Sia garantito nei fiumi il minimo deflusso vitale”

VALDIDENTRO - (gpi) Una chiara definizione del minimo deflusso vitale ed il pieno rispetto dei limiti stabiliti. E' quanto chiede il Comitato "Acquanostra" dopo che il Consiglio comunale di Valdidentro ha approvato la cessione dei terreni per il prolungamento del nuovo canale Viola.

Il minimo deflusso vitale è la quantità d'acqua minima, che deve scorrere in alveo e che ogni azienda idroelettrica deve rilasciare dagli impianti per non interrom-

pere la continuità del corpo idrico. "Il deflusso - dicono al Comitato - per essere definito "vitale" non può essere inferiore alla portata minima, che deve essere misurata e continuamente controllata, poiché basta interrompere il flusso anche solo per un attimo per far morire i microrganismi indispensabili all'autodepurazione". "Acqua Nostra" richiama i dati del Genio Civile: il torrente Lia ha una portata minima di 200 litri al secondo, il Cardonè

ha di 100 litri al secondo, il Viola a Premadio di 300 l/sec, l'Adda a Premadio di 530, mentre dal Frodolfo devono scendere 1370 l/sec come minimo. "Non accetteremo - dichiarano i responsabili del Comitato - portate invernali inferiori. Questi sono i nostri diritti che siamo determinati ad ottenere, forti del consenso della popolazione che ora capisce cosa stava avvenendo e reclama più acqua e più pulita".

Luca Paini